

¿Quién es Pilar?

*A Princesa nada le importa
Vuelve otra vez a la ventana
Con sus labios repite un gesto
Como si besara a la sombra que ama.*

Se dice que una mujer
Que se viste de novia
No encontrará jamás marido
Se dice que una mujer
Que non encuentra marido
Es la novia de todos
Se dice
Que la novia de todos los hombres
Es la madre mas fecunda
Y la dama mas sola
Se dice
Que la novia sin novio
Fecunda otras mujeres
Y
Cuando invejece
Se convierte en grieta
De allí
Sale un quejido y una risa
El quejido da a luz un hombre
La risa despierta una joven
Que se viste de novia
Y fecunda otras mujeres

Pilar aprì el Tiempo nella pagina della cronica. La fissarono due occhi tristi, il destro sembrava masticato e rimesso a posto, il sinistro scivolava in basso sul grassetto che annunciava la morte del concejal Juan Pablo Segundo Correal Jimenez. Pilar si sentì attratta dai caratteri piccoli dell'articolo in due colonne mutilate dall'altra notizia del giorno.

"si è suicidato il 13 novembre lanciandosi dal Mirador della Torre Colpatria il concejal accusato ingiustamente di corruzione". Pilar guardò di nuovo gli occhi dell'uomo e pensò che lanciarsi dal Mirador era la forma migliore di abbracciare la città. Le sembrò che gli occhi di Juan Pablo si muovessero impeccabilmente verso la colonna di destra schivando il suo sguardo. Pilar si innamorò di quell'uomo timido e dignitoso. Una lacrima le cadde nella scollatura precisamente tra i seni. Pilar sospirò e sentì che Juan Pablo Segundo era l'uomo della sua vita.

Il giorno dopo l'entierro Pilar si avvicinò alla lapide di Juan e con sorpresa riconobbe la foto del Tiempo. Lo stesso volto. Familiare. Toccò la pietra col palmo della mano e sentì il corpo di Juan muoversi nella tomba. Segno che c'era tra loro qualcosa di più di una semplice infatuazione. Allora Pilar recitò un'ave maria, un gloriapatri e una copla en vallenato de los 50 de Joselito. Poi cantò un viejo tango de Gardel e alla fine disse ad alta voce Sì! E il sì risuonò nel cimitero deserto. Le rispose l'eco da sottoterra. Da quel momento Pilar era la moglie di Juan Pablo Segundo. Tornando a casa in buseta alla carrera 19ª, 51, 73 SUR Pilar si fermò alla Casa della Novia per comprare un vestito da sposa barato. Gastò così tutti i suoi risparmi. Ma ne valeva la pena. Non osi separare l'uomo quello che io ho unito.

A casa Pilar indossò il vestito bianco e fece quattro passi. Dal muro fino allo specchio. Appuntò il naso sulla superficie fredda e alitò. Sull'alone tracciò un paio di segni indecifrabili e aspettò che l'alone si dissolvesse.

Il giorno dopo Pilar estrenò il suo vestito e il suo nuovo stato civile. La gente del quartiere S. Carlo rimase a bocca aperta e gli ci volle un bel po' prima di richiuderla. Pilar passava e benediva tutti con i suoi lunghissimi guanti bianchi. Inciampava sui tacchi e sorrideva.

Non passò molto tempo che Pilar divenne la loca, la necia e la novia del barrio.

La luna di miele durò un anno in cui il barrio di S. Carlo si fermò ad ascoltare le risate della novia e ad osservare la silueta bianca che attraversava i muri delle case, scompariva nella alcantarilla, riappariva sui tetti e di notte tirava le lenzuola alle giovani vergini e solleticava i piedi dei maschi in amore.

Il 13 novembre, anniversario del loro primo incontro, Pilar riprese il foglio del Tiempo nascosto sotto il cuscino del letto e sentì che il passo più lungo della loro storia d'amore la portava al Mirador. Fece quattro passi dal muro verso lo specchio, alitò e si dissolse. Una tormenta che saliva dal tombino aperto della carrera 19 A SUR la sollevò verso la cima del Mirador. La vela bianca del vestito diventò un barco pirata e le mamme corsero a nascondere i bambini che applaudivano il traje volante. Pilar atterrò sulla cima e il vento le tirava la coda Verso NORD! Verso la Sabana! Verso Zipaquirà! Pilar disse alla tormenta che il suo viaggio sarebbe finito lì. Afferrò l'orlo dell'abito e con un colpo lo rovesciò. La tormenta lo trascinò via. Allora Pilar india y desnuda si affacciò per osservare la città. C'era un velo bianco di luci che si perdeva sulla Calera e una neblina attorno al Monserrate scendeva fino alla Candelaria. Una costellazione era la Ciudad Bolivar.

Allora Pilar sospirò e una lacrima precipitò dal Mirador sulla septima.

Andrea Appetito, Bogotá 2003